

L'abbraccio di Porto Ceresio agli abitanti di Bolognola

Pubblicato: Sabato 26 Novembre 2016



Sono arrivati questa mattina a **Bolognola, in provincia di Macerata**, i quindici volontari della Protezione civile che si sono messi a disposizione per consegnare agli abitanti del piccolo comune terremotato **gli aiuti raccolti a Porto Ceresio**.

“Nei giorni scorsi il sindaco di Bolognola ci aveva contattati – spiega il vicesindaco Franco Pozzi – chiedendo un aiuto per i 34 abitanti del paese che non vogliono o non possono andare via. Beni di prima necessità, cibo ma anche prodotti per l’igiene personale. Abbiamo lanciato un appello e come sempre **i cittadini di Porto Ceresio hanno risposto con grande generosità** e la nostra Protezione civile, coordinata da Paolo Cazzola, si è messa in viaggio venerdì notte. Questa mattina sono arrivati e torneranno domenica pomeriggio”.

Oltre agli aiuti raccolti dai cittadini, la Protezione civile ha consegnato agli abitanti di Bolognola anche alimenti a lunga conservazione che erano disponibili in magazzino. Ma la generosità si è allungata fin oltre i confine e **dalla Svizzera sono arrivati altri aiuti**, come stoviglie e posate usa e getta, e un contributo in denaro raccolto da un’associazione di italiani residenti in Canton Ticino.

“E’ stato davvero un bellissimo momento di solidarietà che ci auguriamo possa aiutare i cittadini di quel paese ad affrontare meglio la difficile situazione in cui si trovano – conclude Pozzi – E’ un piccolo centro a 1050 metri di altitudine dove abitavano 150 persone. **L’80% delle case è lesionato**, ma 50 persone, di cui 34 allevatori, non possono andare via e passeranno un inverno durissimo. Fa freddo e già adesso ci sono 4 gradi sotto zero. In più sono stati un po’ dimenticati, e si ritrovano ad affrontare questa emergenza senza mezzi, e per procurarsi ciò di cui hanno bisogno devono fare un’ora e mezza di strada. **Speriamo che oggi si sentano un po’ meno soli**”.

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it